

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



WASTEREDUCE

etra



arpav

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



E T I F O R
valuing nature

Interreg Italia- Croazia

WASTEREDUCE

Incontro con Comuni e Associazioni

Carmignano di Brenta, 21/07/2025

www.italy-croatia.eu

Interreg



Co-funded by
the European Union

etra

Italy – Croatia



WASTEREDUCE

Il progetto Interreg Italia-Croazia WASTEREDUCE

Descrizione e obiettivi

www.italy-croatia.eu



WASTEREDUCE

Il progetto Interreg Italia-Croazia WASTEREDUCE

INTEGRATED WASTE REDUCTION STRATEGIES AND SOLUTIONS IN PROTECTED AND NATURA 2000 AREAS

Strategie e soluzioni integrate per la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000

WASTEREDUCE è un progetto Interreg Italia-Croazia focalizzato sulla
riduzione dell'impatto dei rifiuti nelle aree protette
e nei siti Natura 2000, con particolare enfasi
sulle zone acquatiche e costiere.





WASTEREDUCE

Perché è fondamentale lo sviluppo del progetto

L'originalità del progetto risiede nella sua completezza in termini di **copertura spaziale** (aree terrestri, d'acqua dolce, marine e costiere), **l'ampiezza delle misure** (approccio su quattro livelli e analisi a diversi livelli: politici, comportamenti, tecnologici, comunicativi), e la vasta **collaborazione tra diverse istituzioni e attori**.





WASTEREDUCE

Obiettivi del progetto

- **migliorare la gestione dei rifiuti** attraverso azioni concrete di monitoraggio, prevenzione, riduzione e mitigazione.
- **miglioramento delle politiche** e pratiche esistenti,
- **la sensibilizzazione e il cambiamento dei comportamenti** dei fruitori delle aree naturali
- riduzione dei costi ambientali e socio-economici
- miglioramento della cooperazione transfrontaliera

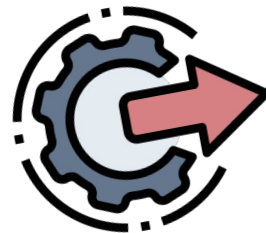




WASTEREDUCE

Output del progetto

- **Approccio e strategia WASTEREDUCE integrata, partecipativa e olistica**, adattata alle specificità delle aree protette, seguendo una gerarchia di **mitigazione dell'impatto**:
 - Misurare
 - Evitare/Prevenire
 - Ridurre
 - Mitigare
- La cooperazione transfrontaliera è cruciale data la sfida condivisa dell'inquinamento del Mare Adriatico e la **necessità di un approccio coordinato alla gestione dei rifiuti**.





WASTEREDUCE

ETRA ha partecipato alle seguenti attività

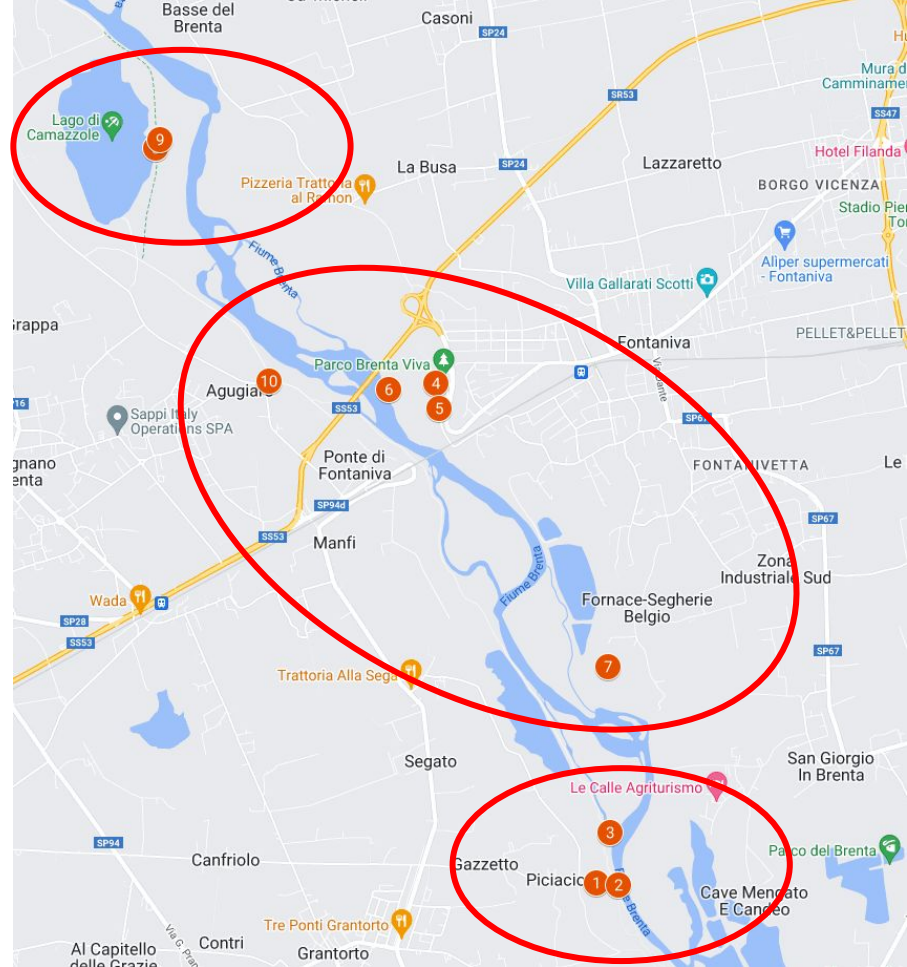
- **Informazioni agli stakeholder e cittadini** riguardo il progetto, tramite pagine social e la partecipazione a conferenze stampa ed eventi.
- Individuare le **aree di intervento** del progetto lungo il fiume Brenta e coinvolgere i Comuni.
- **Coinvolgere gli stakeholder** attraverso l'invio di materiale informativo e questionari.
- Avviare la procedura per l'**installazione di due telecamere** mobili da utilizzare nelle aree pilota e avviato l'iter per renderle attive.
- Redatti i **documenti informativi** che costituiranno il framework Wastereduce e revisionati i deliverable di progetto.



**WASTEREDUCE**

**Sono state individuate 10 aree pilota
nei Comuni di:**

- **Carmignano**
- **Fontaniva**
- **Grantorto**



**WASTEREDUCE**

Quali sono le prossime azioni sul territorio?

- **Installazione delle telecamere** e formazione della polizia locale
- **Giornate informative** per la popolazione
- **Incontri con le associazioni** che operano lungo le aree naturali
- **Organizzazione di giornate ecologiche**
- **Supporto per le giornate ecologiche** svolte lungo le aree naturali





WASTEREDUCE

Alcuni suggerimenti dai cittadini...

...Ascoltiamoli per migliorare le azioni lungo il fiume!

Educazione nelle scuole

Organizzare gruppi di
raccolta con aperitivo finale

Incentivi per smaltire inerti
al centro di raccolta

Telecamere e fototrappole

Più cestini

Portare a casa la
spazzatura

Incentivi per chi raccoglie
i rifiuti

Coinvolgere associazioni
e Comuni

Più sorveglianza

Utilizzare i lavori socialmente
utili per pulire il Brenta

Non permettere l'entrata di
persone con prodotti monouso

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



E T I F O R
v a l u i n g n a t u r e

 **WASTEREDUCE**

La strategia WASTEREDUCE per il Medio Brenta

sviluppata da Etifor | Valuing Nature in collaborazione con ETRA

Visione e azioni

www.italy-croatia.eu



WASTEREDUCE

Il nostro ruolo nel progetto WASTEREDUCE

1. Etifor ha elaborato delle linee guida per supportare i partner nella definizione di **strategie locali di gestione dei rifiuti** nelle rispettive aree pilota (incluso il Medio Brenta)
2. Utilizzando le linee guida fornite da Etifor, Etra ha definito una strategia locale, che include l'identificazione di **obiettivi e azioni concrete per monitorare, prevenire, ridurre e mitigare l'impatto dei rifiuti nell'area del Medio Brenta**.
3. Successivamente, verrà redatto un **Piano d'Azione** per realizzare i contenuti delle strategie nell'area.



Vision per il Medio Brenta al 2030

*Nel medio-lungo termine, il progetto deve mirare a trasformare l'area del Medio Brenta in un **modello di turismo sostenibile e partecipativo**.*

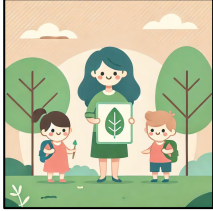
I visitatori devono essere coinvolti attivamente nella protezione del sito Natura 2000.

*La direzione da perseguire è creare un **equilibrio tra prevenzione, controllo e incentivi**, favorendo un cambiamento culturale verso una diffusa consapevolezza ambientale.*

*L'intento è integrare l'educazione con tecnologie moderne di sorveglianza e strumenti di premialità per incentivare comportamenti virtuosi, rendendo il rispetto per l'ambiente un'abitudine naturale e vantaggiosa per tutti. Questo approccio integrato diventerà un **modello replicabile** per altre aree protette in Italia e all'estero.*

I destinatari del progetto devono essere: turisti stagionali, comunità locali, istituzioni pubbliche e partner privati (amministrazioni comunali, imprese locali e organizzazioni ambientali, che possono contribuire e beneficiare della valorizzazione del territorio).

Obiettivi



O1 SERMONI

Migliorare
l'educazione e la
sensibilizzazione
ambientale



O2 BASTONI

Aumentare la
sorveglianza e le
sanzioni



O3 CAROTE

Creare incentivi per
un corretto
smaltimento dei
rifiuti





Linee d'azione per O1



WASTEREDUCE

Obiettivo strategico	Linee d'azione
O1_Sermoni: Migliorare l'educazione e la sensibilizzazione ambientale	A1.1: Installare cartelli informativi con slogan di sensibilizzazione, immagini d'impatto e informazioni sulle conseguenze dell'abbandono dei rifiuti sull'ecosistema fluviale.
	A1.2: Organizzare brevi sessioni informative con guide locali nei principali punti di accesso, per spiegare ai visitatori come comportarsi.
	A1.3: Creare campagne dedicate sui social media utilizzando l'hashtag dell'area protetta e coinvolgendo influencer locali.



Linee d'azione per O2



WASTEREDUCE

Obiettivo strategico	Linee d'azione
O2_Bastoni: Aumentare la sorveglianza e le sanzioni	A2.1: Installare telecamere di sorveglianza nelle aree più frequentate per monitorare eventuali comportamenti scorretti
	A2.2: Introdurre, grazie alla collaborazione con la polizia municipale e i Carabinieri Forestali, sanzioni elevate per chi abbandona rifiuti.
	A2.3: Collaborare con la polizia stradale o le guardie ambientali per effettuare controlli regolari durante la stagione turistica.



Linee d'azione per O3



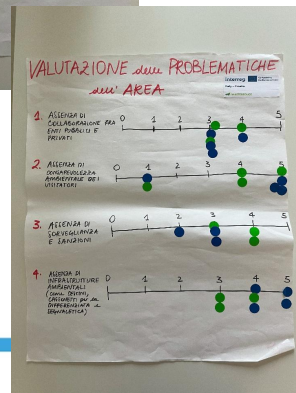
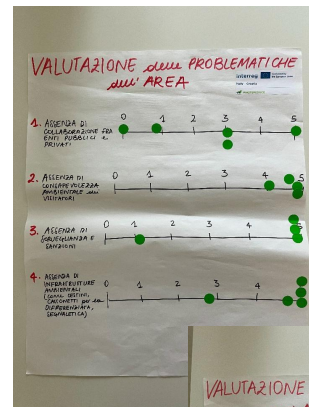
Obiettivo strategico	Linee d'azione
O3_Carote: Creare incentivi per un corretto smaltimento dei rifiuti	A3.1: Distribuire coupon sconto validi nei negozi locali a chi partecipa a iniziative di pulizia dell'area o a chi dimostra di aver portato via i propri rifiuti (ad esempio presentando un sacchetto di rifiuti differenziati all'uscita dal parco).
	A3.2: Offrire sconti sul parcheggio per la visita successiva a chi partecipa a iniziative di pulizia dell'area o a chi dimostra di aver portato via i propri rifiuti (ad esempio presentando un sacchetto di rifiuti differenziati all'uscita dal parco).
	A3.3: Creare una lotteria ambientale stagionale: i partecipanti che rispettano le regole dell'area possono vincere premi o gadget ecologici.



Risultati del tavolo di lavoro “Validazione della strategia per la gestione dei rifiuti per il Medio Brenta”, 30 gennaio 2025

Valutazione delle problematiche

1. Assenza di consapevolezza ambientale dei visitatori
2. Assenza di infrastrutture ambientali (come cestini, cassonetti per la differenziata, segnaletica)
3. Assenza di sorveglianza e sanzioni
4. Assenza di collaborazione fra enti pubblici e privati





Risultati del tavolo di lavoro “Validazione della strategia per la gestione dei rifiuti per il Medio Brenta”, 30 gennaio 2025

Valutazione degli obiettivi

1. SERMONI - Migliorare l'educazione e la sensibilizzazione ambientale"
2. BASTONI - Aumentare la sorveglianza e le sanzioni"
3. CAROTE - Creare incentivi per un corretto smaltimento dei rifiuti"

QUALE OBIETTIVO RISPONDE
DI PIÙ ALLE SFIDE
DELL'AREA?

VOTA QUI!

O1 SERMONI: Migliorare l'educazione e la sensibilizzazione ambientale	
O2 BASTONI: Aumentare la sorveglianza e le sanzioni	
O3 CAROTE: Creare incentivi per un corretto smaltimento dei rifiuti	

QUALE OBIETTIVO RISPONDE
DI PIÙ ALLE SFIDE
DELL'AREA?

VOTA QUI!

O1 SERMONI: Migliorare l'educazione e la sensibilizzazione ambientale	
O2 BASTONI: Aumentare la sorveglianza e le sanzioni	
O3 CAROTE: Creare incentivi per un corretto smaltimento dei rifiuti	

Interreg
Italy – Croatia
Wastereduce

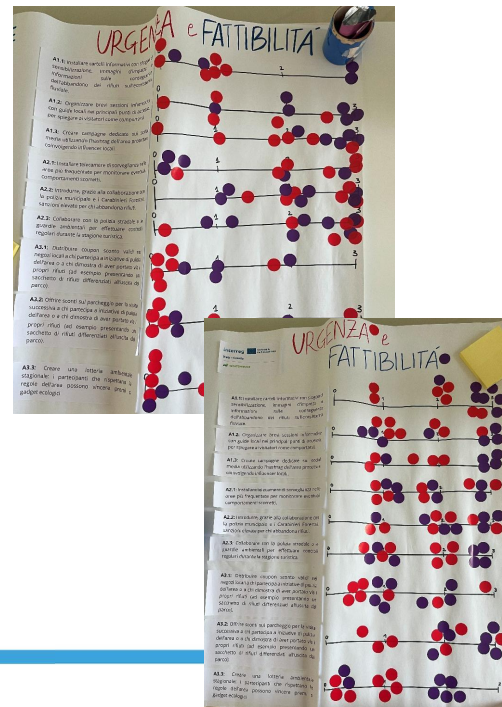


WASTEREDUCE

Risultati del tavolo di lavoro “Validazione della strategia per la gestione dei rifiuti per il Medio Brenta”, 30 gennaio 2025

Valutazione dell'urgenza e della fattibilità delle linee d'azione

1. Linee d'azione legate all'Obiettivo 1 **“Sermoni”** (A1.1, A1.2, A1.3) → Urgenza media, fattibilità medio-alta
2. Linee d'azione legate all'Obiettivo 2 **“Bastoni”** (A2.1, A2.2, A2.3) → Urgenza media, fattibilità medio-alta
3. Linee d'azione legate all'Obiettivo 3 **“Carote”** (A3.1, A3.2, A3.3) → Urgenza medio-bassa, fattibilità media





Risultati del tavolo di lavoro “Validazione della strategia per la gestione dei rifiuti per il Medio Brenta”, 30 gennaio 2025

Suggerimenti per la realizzazione della strategia

- **Educazione e sensibilizzazione:** rafforzare le campagne di educazione e sensibilizzazione, ponendo particolare attenzione alla fascia adulta (> 60 anni), coinvolgimento diretto dei portatori di interesse.
- **Controllo e sorveglianza:** potenziamento delle guardie ecologiche per presidiare il territorio
- **Prevenzione e gestione dei rifiuti:** incrementare il numero di cassonetti, Introdurre un sistema di deposito cauzionale per bottiglie di plastica, vetro e lattine, per incentivare la restituzione e il riciclo.
- **Regolamenti e comunicazione:** valutare il divieto di fumo all'aperto nelle aree naturali per ridurre l'inquinamento e il rischio incendi, Installare cartelli informativi multilingue per sensibilizzare i visitatori internazionali.



Strategia
WASTEREDUCE
per Sakarun Bay

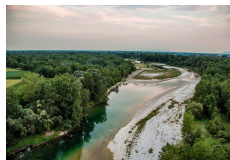


**Piano
d'Azione**



**Azione
pilota**

Strategia
WASTEREDUCE
per il Medio
Brenta



**Piano
d'Azione**



**Azione
pilota**

Strategia
WASTEREDUCE
per la costa
Istrian



**Piano
d'Azione**



**Azione
pilota**

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



 **WASTEREDUCE**

Legge Salvamare e rifiuti galleggianti

Conoscere per applicare

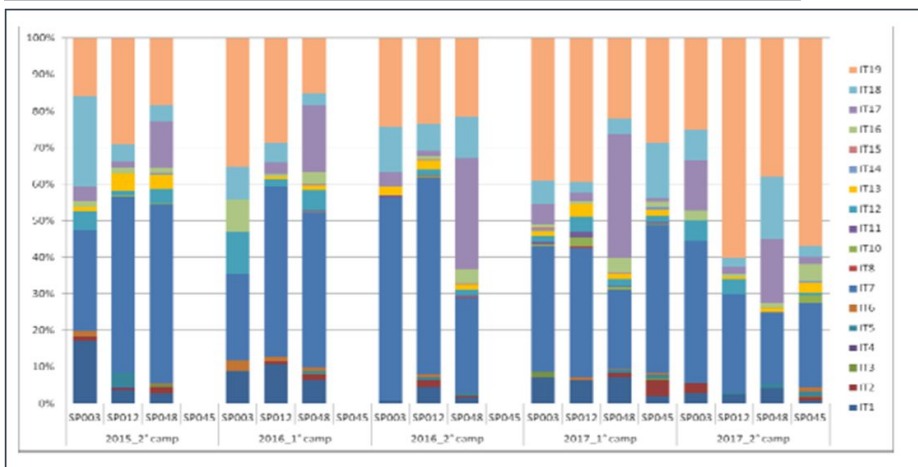
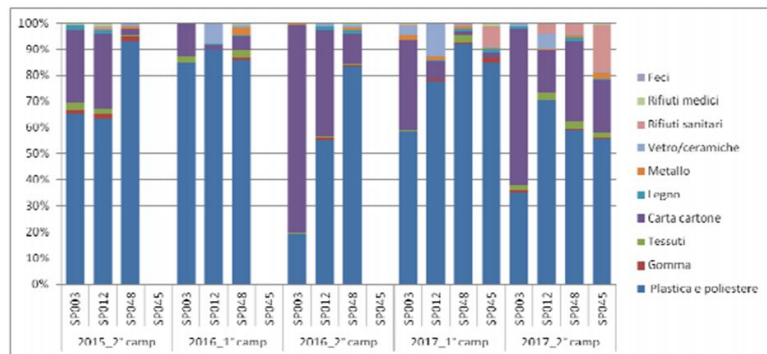
www.italy-croatia.eu

STRATEGIA MARINA (D.Lgs. 190/2010) SOTTOREGIONE ADRIATICA

- area remota - Spiaggia Brussa a Caorle (VE)
- area portuale – Spiaggia di Cavallino faro a Cavallino Treporti (VE)
- area urbanizzata – Spiaggia di Sottomarina a Chioggia (VE)
- area foce fluviale – Spiaggia Barricata (Porto Tolle) (RO)



Figura 12: Mappa delle unità di campionamento di Spiaggia Brussa (Caorle – VE).



IT 19 oggetti/frammenti di plastica

IT 18 oggetti in polistirolo

IT 7

cannucce

posate

piatti di plastica

bicchieri di plastica e

coperchi

sacchetti di patatine,

dolciumi

anelli di plastica di tappi di

bottiglie

tappi e coperchi/ contenitori

per alimenti

bottiglie per bevande e

contenitori



WASTEREDUCE

Aumentano i rifiuti sulle spiagge, ce ne sono 783 ogni 100 metri



★ TUTELA DEL MARE

★ CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ciò che al mare arriva e ritorna nelle spiagge sono rifiuti non correttamente gestiti

- Nel territorio dell'entroterra
- Nei comuni litoranei
- Nella gestione dei rifiuti «pescati»

**PREVENZIONE – RIDUZIONE DELLA PREVENZIONE
GESTIONE CON PRIORITA' AL RECUPERO DI MATERIA**



WASTEREDUCE

MATERIALE NATURALE



da recuperare

SU QUALI RIFIUTI SERVE AGIRE ?

MATERIALE ANTROPICO

DA TERRA



DA MARE



da prevenire
da intercettare
da valorizzare



WASTEREDUCE

LEGGE SALVAMARE - Finalità

Obiettivi

- risanamento dell'ecosistema marino
- promozione dell'economia circolare,
- sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi





WASTEREDUCE

LEGGE SALVAMARE - Aspetti significativi

- **Normativo**: definizioni e compiti chiari
- **Operativo**: modalità di intercettazione/raccolta dei rifiuti in mare, ruoli e semplificazioni, applicazione dei costi
- **EC**: Valorizzazione delle biomasse vegetali e dei rifiuti dal destino alla fonte (mare, laghi, fiumi, lagune)
- Ruolo chiave della **sensibilizzazione** (educazione ambientale nelle scuole + campagne di pulizia da vari soggetti promotori + raccolta dei rifiuti galleggianti)
- **Misure premianti** per i virtuosi



DEFINIZIONI E COMPITI CHIARI – sana incongruenze legge

RIFIUTI ACCIDENTALMENTE PESCATI

RIFIUTI VOLONTARIAMENTE RACCOLTI



sono RIFIUTI URBANI



I costi sono a carico di tutti i cittadini



WASTEREDUCE

MODALITA' OPERATIVE e SEMPLIFICAZIONI GESTIONALI

Sono rifiuti urbani

TRASPORTO : NO ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI

CONFERIMENTO : DEPOSITO TEMPORANEO

**IMPIANTO PORTUALE DI
RACCOLTA**
(Autorità Portuale)

**APPOSITE STRUTTURE DI
RACCOLTA**
(Comuni litoranei)

SERVIZIO GRATUITO PREVIA PESATURA



PROMOZIONE ECONOMIA CIRCOLARE

WASTEREDUCE VALORIZZAZIONE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE

Privilegiata la reimmissione nell'ambiente naturale

RIPASCIMENTO dell' ARENILE

*Vagliatura con separazione
della sabbia dal materiale
organico e rimozione dei rifiuti
antropici frammisti*

BIOMASSE COMPLETAMENTE MINERALIZZATE

Recuperate tramite vagliatura:

- **no rifiuti**
- **sottoprodotti**
- **operazione di ripristino
ambientale R10**

PROMOZIONE RICICLAGGIO DELLA PLASTICA



WASTEREDUCE

RISALENDO DALLA FOCE.....

MISURE PER RACCOLTA DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI NEI FIUMI

Autorità di BACINO distrettuali introducono nei propri atti di pianificazione misure per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua.

Programma sperimentale triennale di recupero delle plastiche nei fiumi significativi



SENSIBILIZZAZIONE



WASTEREDUCE

- Attività di **monitoraggio** e **controllo** dell'ambiente marino
- Adeguata **informazione** sui contenuti del decreto
- **Educazione ambientale** nelle scuole
- **Riconoscimento ambientale** per i soggetti virtuosi (chi riporta i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti)

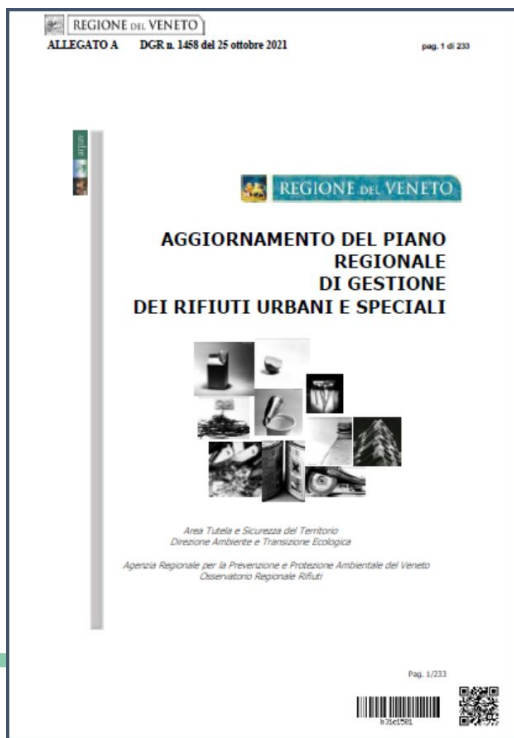
Imprenditori ittici

Possessori di imbarcazioni

• Campagne di pulizia

Enti gestori delle aree protette
Associazioni ambientaliste
Associazioni pescatori
Cooperative e imprese della pesca
Associazioni sportive ricreative ecc...
Associazioni di categoria
Gestori degli stabilimenti balneari
Enti del terzo settore



**WASTEREDUCE**

PIANIFICAZIONE REGIONALE SUI RIFIUTI

DGRV 988/2022 – Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali

PRINCIPI ISPIRATORI

- CONTINUITÀ CON OBIETTIVI PRECEDENTE PIANIFICAZIONE
- ADEGUAMENTO NUOVE RICHIESTE PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE
- NUOVI OBIETTIVI GREEN NEW DEAL E PNRR
- INCENTIVAZIONE MASSIMA DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E DEL RECUPERO A FRONTE DI UNO SMALTIMENTO SOLO RESIDUALE
- ATTENZIONE ALLE ATTUALI TEMATICHE SU RIFIUTI PLASTICI E RIFIUTI DALLE TRANSIZIONE ENERGETICA



WASTEREDUCE

IL PRGR del VENETO ha tradotto questa richiesta normativa in:

1. ARTICOLI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – *Elaborato A*

Articolo 20 – Disposizioni in materia di rifiuti giacenti sulle spiagge marittime, lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua

1. **FINANZIAMENTI DEDICATI** per la copertura dei costi delle attività di gestione dei rifiuti giacenti sulle spiagge marittime, lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.
2. **DELIBERA CHE DEFINISCE I CRITERI DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI** (es. per le spiagge marittime e lacuali, della lunghezza del litorale, della presenza di foci di fiume nel territorio comunale e dell'estensione del bacino idrografico afferente alle stesse, dell'accadimento di eventi straordinari di maltempo ed eventualmente anche dei migliori risultati di raccolta e gestione dei rifiuti).
3. **SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA I COMUNI AFFERENTI ALLA MEDESIMA RETE IDROGRAFICA**
4. **ESCLUSIONE DEI RIFIUTI SPIAGGIATI E ABBANDONATI DALLA %RD**
5. **GIUNTA Può STABILIRE PRIORITÀ' DI DESTINO DELLE SOMME SULLA BASE DI EVENTI ECCEZIONALI.**





WASTEREDUCE

IL PRGR del VENETO ha tradotto questa richiesta normativa in:

1. ARTICOLI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – *Elaborato A*

Articolo 27 – Contrasto al littering e misure di contenimento della dispersione di rifiuti plastici

1. Per incentivare il contrasto al littering di rifiuti, in particolare plastici, depositati sugli argini di fiumi e canali che potenzialmente alimentano le quote di rifiuti spiaggiati e il quantitativo di plastiche che arriva al mare, la Regione promuove la stipula di **accordi tra i Consigli di Bacino per la gestione dei rifiuti e i Consorzi di bonifica** e gli altri soggetti competenti in materia di corpi idrici superficiali con l'obiettivo di coordinare le diverse attività svolte, tra cui attività di pulizia e di sfalcio dell'erba, al fine di evitare fenomeni di disgregazione dei rifiuti abbandonati ad opera dei mezzi meccanici usati per la manutenzione del verde.
2. I Consigli di bacino e/o gli enti gestori del servizio pubblico devono prevedere specifiche **attività di sensibilizzazione al contrasto all'abbandono dei rifiuti**.
3. La Regione definisce le modalità operative e i criteri di **suddivisione dei costi** per la raccolta e gestione dei rifiuti abbandonati in mare
4. La Regione definisce le modalità operative di recepimento delle disposizioni della Legge n. 60 del 17.05.2022 e gli eventuali criteri di accesso al fondo incentivante di Piano individuato all'art. 10.



IL PRGR del VENETO ha tradotto questa richiesta normativa in:

2. AZIONI SPECIFICHE DA ATTUARE E SOSTENERE

10.1 - L'OBIETTIVO - RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

PIANO APPROVATO NEL 2015

Ridurre la produzione dei rifiuti urbani attraverso specifiche iniziative, volte a favorire la riduzione progressiva dei rifiuti derivanti dai cicli di produzione e consumo, come per esempio l'incentivazione della pratica di compostaggio domestico, la sensibilizzazione dei consumatori per una spesa intelligente ispirata al principio "comprare meno rifiuti", il coinvolgimento della piccola e grande distribuzione e la stipula di accordi di programma per ridurre l'uso degli imballaggi superflui. Le direttive comunitarie auspicano il disaccoppiamento tra livello di sviluppo economico e produzione dei rifiuti e in questo senso vengono di seguito analizzati i trend di produzione dei rifiuti (riferiti al Rifiuto Urbano pro capite) al fine di valutare gli effetti delle azioni previste sulla produzione complessiva e di conseguenza sui fabbisogni gestionali.

AGGIORNAMENTO DI PIANO

Puntare al disaccoppiamento tra sviluppo economico e produzione dei rifiuti incentivando le iniziative che favoriscono l'allungamento di vita dei beni, quali riuso e riutilizzo, la riduzione dello spreco alimentare e la sensibilizzazione verso consumi sostenibili e sostituzione, ove possibile, dei prodotti di plastica monouso con prodotti alternativi. Fondamentale il contrasto all'abbandono dei rifiuti e al littering, in particolare per quanto riguarda i rifiuti in plastica.

1.4

CONTENIMENTO
DELLA PRODUZIONE
E DISPERSIONE DEI
RIFIUTI PLASTICI

Sostegno alla riduzione dell'utilizzo di prodotti in plastica (es. incentivazione utilizzo di stoviglie riutilizzabili negli eventi e nel settore della ristorazione) e alle iniziative di contrasto al littering.¶
Facilitazione della gestione dei rifiuti spiaggiati.¶
Campagne di sensibilizzazione alla riduzione degli imballaggi superflui e sul contenimento della dispersione dei rifiuti



WASTEREDUCE

IL PRGR del VENETO ha tradotto questa
richiesta normativa in:

3. FORME DI FINANZIAMENTO COLLEGATE A MISURE DI CONTENIMENTO DEI RIFIUTI ATTUATE CON POLITICHE ATTIVE REGIONALI

IL FONDO REGIONALE INCENTIVANTE

Linea 3 – Sostegno del contrasto all’abbandono e alla dispersione dei rifiuti.

La riduzione dei rifiuti abbandonati rappresenta un’azione decisiva al fine di concorrere non solo alla limitazione del degrado del territorio, ma soprattutto alla strategia di contenimento dei rifiuti plastici e dei rifiuti che arrivano al mare o vengono direttamente dispersi in mare. Fondamentale quindi il **finanziamento della corretta gestione dei rifiuti spiaggiati, delle campagne di pulizia degli argini dei fiumi, ecc....** Le azioni finanziabili saranno annualmente individuate dalla Giunta Regionale secondo una scala di priorità.

Interreg



Co-funded by
the European Union

etra

Italy – Croatia



WASTEREDUCE

Testimonianze di raccolta rifiuti in Brenta

ETRA continua a monitorare e pulire l'argine dai rifiuti lungo il fiume Brenta, ma per continuare questa attività serve l'aiuto di tutte le istituzioni!



Alcuni esempi di rifiuti ritrovati lungo il fiume Brenta



Alcuni esempi di rifiuti ritrovati lungo il fiume Brenta



Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia

 **WASTEREDUCE**

Alcuni esempi di rifiuti ritrovati lungo il fiume Brenta



Alcuni esempi di rifiuti ritrovati lungo il fiume Brenta



Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia



WASTEREDUCE

PROJECT PARTNERS



E T I F O R
valuing nature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

sunce

Associated partner

Natura Jadera

Grazie per l'attenzione!